

**E02 - Rosati 1977, pp. 210-211, n. 147 - busta n. 1089/1,  
1401827**

Margherita a Francesco Datini, Prato 21.03.1398 (Firenze 22.03.1398)

Al nome di Dio. A d 21 di marzo 1397.

Ricevetti tua lettera per Nichol di Piero, che ve n'era dentro  
una ch'andava a Nichol di Piero e una a Lorenzo orafo: abiale  
loro date.

Mandami la ciopa mia bigia per Arghomento e uno ma&(n&)telucco  
groso, ch' in su la stangha, ch' quello suole portare Ghuido, e  
di' alla Francescha che, s'ella non n' renduto quello chotale ch'io  
achatai da monna Mea, che renda, ch' sotto letuccio, e di' alla  
Chaterina che cerchi o suso in chamera in ongni lato ch'io v' lascato  
una mia testiera, ch'io solevo tenere, e mandamela. Richordati di  
rechare i' refe di monna Lapa.

Barzalona dato a lo Schiavo fiorini quatro e no' vuole Ghuido  
gli scriva insino a tanto non ci se' tu; e dice che quando te ne  
asengner ragione ed egli lo skriver.

A monna Simona favelato de' danari de' mantello: mi detto  
che Stefano venuto chost e che ti far chontento d'ongni chosa.

Fa' cerchare i panieri, e' paneruzoli e di' alla Francescha, quando  
e' vi viene persona, me gli rimandi, ch, quando io le voglio mandare  
nulla, io abia in che, ch'io non n' in che.

Di' alla Francescha mi mandi que' refe nero ch'ella dise che no'  
llo aoperebe, ch llo aopero in questa famigl&(i&)a.

Altro per ora non dichio, poch di' d'eserci sabato. Idio ti  
ghuardi senpre.

per la tua Margherita, in Prato.

Francescho di Marcho da Prato, in Firenze.

1397 Da Prato, a d XXII di marzo.

Risposto.

